NEXUS NEW TIMES Edizione Italiana Anno IV - Numero 15

DIRETTORE RESPONSABILE Furio Stella

> COORDINATORE Tom Bosco

HANNO COLLABORATO

Giorgio lacuzzo - Mauro Quagliati - Pietro Casetta

EDITRICE

Avalon Edizioni Sede legale, direzione, redazione: via E. Fermi, 23 - 35020 Due Carrare (Pd) tel./fax 049/9126006

inviare la corrispondenza a: casella postale 008 - 35127 Padova Interporto

> email address: nexus@edom.it

DIREZIONE COMMERCIALE
PUBBLICITÀ - ABBONAMENTI - ARRETRATI

Avalon Edizioni galleria Spagna, 28 - 35127 Padova tel. 049/8703632 - fax 049/8703620

STAMPA

Centro Stampa delle Venezie s.c.a.r.l. viale della Nav. Interna, 40 35127 Padova

DISTRIBUZIONE

Eurostampa srl Corso V. Emanuele, 111 - 10128 Torino iscritta al Registro Nazionale della Stampa n.06088 Registrazione del Tribunale di Padova n.1466 del 27/7/95

Sped. in a.p. 45% art. 2 comma 20/B legge 662/96 Filiale di Padova CMP La responsabilità dei contenuti degli articoli firmati è lasciata agli autori. Prodotto con autorizzazione di Duncan M. Roads

editore di NEXUS NEW TIMES

REDAZIONE CENTRALE

Per la corrispondenza in inglese: PO Box 30, Mapleton, Qld 4560, Australia tel +61 (0)7 5442 9280; fax +61 (0)7 5442 9381 email address: nexus@peg.apc.org http://www.peg.apc.org/~nexus/

ALTRE REDAZIONI

PO Box 177, Kempton, IL 60946-0177, USA tel +1 (815) 253 6464; fax +1 (815) 253 6300 http://www.nexus.conline.com/~nexus/55 Queen Rd, E. Grinstead, W. Sussex RH19 1BG tel +44 (1342) 32 2854; fax +44 (1342) 32 4574 PO Box 372, 8250 Aj Dronten, - The Netherlands tel +31 (0)321 380558; fax +31 (0321) 318892

DICHIARAZIONE DI INTENTI

NEXUS riconosce che l'umanità è sottoposta ad un massivo processo di trasformazione. Tenendo presente tutto ciò, NEXUS cerca di provvedere informazioni "difficili da ottenere", per assistere le persone attraverso tali cambiamenti. NEXUS non ha legami con alcuna ideologia od organizzazione religiosa, filosofica o politica.

POLITICA DI AUTORIZZAZIONE ALLA RIPRODUZIONE

Mentre incoraggiamo attivamente la riproduzione e la diffusione delle informazioni di NEXUS, chiunque colto a guadagnarci soldi, senza la nostra espressa autorizzazione, finirà nei guai guando lo becchiamo!

EDITORIALE

Me ne stavo qui seduto a rimuginare se le notizie riportate nel Villaggio Globale di guesto numero non fossero un po' troppo deprimenti, quando la radio annunciò che il livello di alfabetismo in Australia non è mai stato così basso. Non solo, ma il giornalista diede anche statistiche incredibilmente allarmanti in merito a quelli del Regno Unito e degli USA. Gente, questo è grave! Se là fuori non si saprà più leggere né scrivere, NEXUS finirà giù nello sciacquone! In effetti, i livelli di alfabetismo in tutti questi paesi iniziò a declinare immediatamente dopo l'abbandono del metodo fonetico di lettura/scrittura. Ci telefonano per domandarci: sono gli esperti ad essere stupidi, o si tratta di un'altra cospirazione? Visto che siamo in argomenti tristi, una delle migliori riviste di notizie alternative d'America, Perceptions, ha chiuso baracca. In effetti, anche molte altre riviste di notizie alternative stanno affrontando problemi similari, a causa della radicale ristrutturazione dell'industria distributiva. La solita vecchia storia: i grandi diventano più grandi e le piccole e medie imprese vengono spremute o svendute. Gli editori di Perceptions ci hanno avvicinato, domandandoci se non avremmo rilevato i loro abbonamenti e fornito invece NEXUS ai loro magnifici abbonati. É ciò che abbiamo fatto, e voglio estendere un grande benvenuto ai nostri nuovi lettori!

Torniamo alle notizie su Global News. Talvolta è difficile non incazzarsi, facendo questo lavoro a NEXUS, ma la storia dei fertilizzanti radioattivi e tossici, sparsi nelle fattorie per tutti gli Stati Uniti (e l'Australia) mi ha fatto piangere. Intendiamoci, probabilmente ero ammorbidito dalla notizia tranquillamente menzionata dalla stampa britannica, che ogni giorno per cinquant'anni, 20.000 galloni di rifiuti radioattivi sono stati immessi nelle forniture di acqua potabile di Londra! Quale potrà essere il prezzo del profitto?

Ora ai nostri articoli in questo numero.

Al momento di andare in stampa, i media australiani stanno dichiarando guerra ai genitori che non fanno vaccinare i loro figli. L'articolo che pubblichiamo è sicuramente uno dei migliori che abbia trovato, e incoraggio chiunque si trovi di fronte alla decisione di far vaccinare, a leggerlo prima.

Allo stesso modo, ogni donna che stia pensando di sottoporvisi, dovrebbe leggere l'articolo sull'isterectomia, poiché suggerisce alternative più sicure e

naturali a tale chirurgia invasiva, che stanno decisamente rafforzando le donne. L'articolo sull'Arca dell'Alleanza getterà senza dubbio scompiglio in vari circoli. Io lodo la ricerca e la diligenza dell'autore; lui se ne va in queste antiche località e nel farlo respira la storia, mentre io posso solo starmene qua seduto) sognando di mescolarla con gli scorpioni, il caldo e le persone che non vogliono siano rese pubbliche queste scoperte. Rimanete sintonizzati...

Mi domando quanti lettori sono totalmente confusi su quanto sta accadendo ai poli. Il ghiaccio si sta sciogliendo o le calotte polari stanno aumentando in spessore, o entrambe le cose stanno succedendo contemporaneamente? Il nostro articolo, "Spostamento dei Poli 2000", è una ristampa di un vecchio ma buono, e da' il calcio d'inizio a una serie di due (forse tre) articoli imperniati sulle complessità di un possibile riscaldamento globale, di un raffreddamento o entrambi subito. Qualunque sia il caso, agli schemi meteorologici del pianeta sta accadendo qualcosa di realmente notevole, e non ci sono segni di alcun allentamento per qualche tempo a venire.

Sono anche eccitato dalla notizia in Twilight Zone, concernente "le Pietre di Scott", e non sono il solo. Quando ho contattato il presidente della Egyptology Society di Miami, mi ha detto che sono travolti dall'interesse dei media, e che sono sotto pressione nel cercare di mantenere l'integrità dei siti, aspettando il ritorno dei risultati di laboratorio. Sono certo che ne sentirete di più su questa scoperta dai principali media.

L'articolo di Harry Mason, ora alla sua quarta parte, non mostra segno di fermarsi, né lo fanno quelle bizzarre sfere di fuoco, esplosioni, ecc. Molti sono convinti sia in corso una guerra 'tranquilla' dietro le quinte, utilizzante qualche tecnologia alquanto stupefacente.

Alla prossima...

Duncan

Manoscritti e illustrazioni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

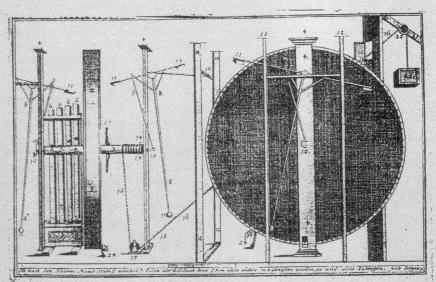
Il committente è interamente responsabile in ordine al materiale pubblicitario fornito per ogni pretesa e/o azione da parte di terzi, anche per quanto concerne violazione delle norme sul diritto d'autore, di marchio e di disciplina della concorrenza. È inoltre interamente responsabile, qualora commissionasse l'approntamento del materiale pubblicitario, per eventuali violazioni della corrente legislazione in relazione alle caratteristiche del prodotto da lui fornite.

SCIENZE NUOVE DEE

MOTO PERPEIUO

DAORFFINESS MANDENIS

SI RIAPRE LA RICERCA SUL MOTO PERPETUO, DEFINITIVAMENTE CANCELLATA CON LA FORMULAZIONE **DELLE LEGGI DELLA** TERMODINAMICA, CHE AVEVA IMPEGNATO FINO ALLA METÀ **DELL'OTTOCENTO I MAGGIORI ESPONENTI DELLA COMUNITA SCIENTIFICA**



l'disegni del "Perpetuum mobile" (1719)

uando si sente parlare di "moto perpetuo" si tende ad associare questa espressione "pazzia" di qualche presunto scienziato. E di pazzia senz'altro si tratta, dal momento che questa parola non è soltanto sinonimo di malattia, ma anche di "trasgressione". Nel caso del moto perpetuo questa trasgressione sarebbe relativa alle leggi della termodinamica, in base alle quali qualsiasi movimento impresso ad un corpo è necessariamente destinato ad estinguersi a causa degli attriti che il corpo stesso incontra in tale moto.

Risulta quindi ancora più trasgressivo chi si propone di raggiungere il moto perpetuo non tanto eliminando tali attriti, ma addirittura sviluppando dal movimento del corpo dell'energia supplementare, che oltre a vincere tali attriti produca un ulteriore lavoro da potersi utilizzare per movimentare degli utensili.

"Cose da pazzi" quindi; ma tali sono diventate solo dopo un certo avvenimento: cioè dopo che, nella prima metà del secolo scorso, furono enunciate in forma definitiva le leggi della termodinamica. Solo da quel momento, infatti, la comunità scienti-



fica rifiutò il termine "moto perpetuo", dimenticandosi però che prima dell'enunciazione ditali leggi erano proprio i maggiori esponenti di tale comunità scientifica ad occuparsi del misterioso fenomeno.

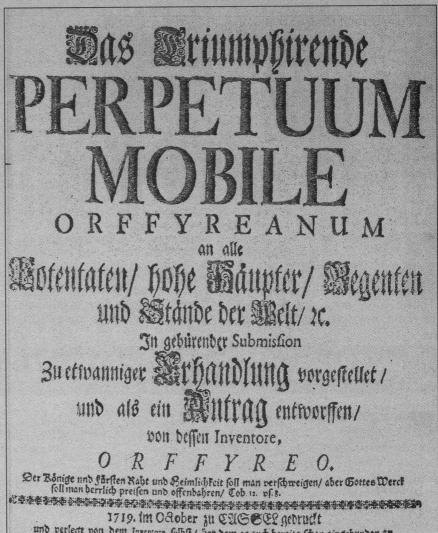
L'ultimo di essi fu, nel 1829, nientemeno che George Biddel Airy, direttore dell'Osservatorio di Cambridge per otto anni e astronomo reale per 46. Un altro nome eccellente è quello del Gravesande, che in una sua lettera del 1717 all'amico Isaac Newton descrisse con dovizia di particolari una macchina a moto perpetuo da lui vista funzionare: il "Perpetuum Mobile" di Orffyreus.

Vale la pena di soffermarsi su questo personaggio, Orffyreus, e sulla sua macchina, almeno per un motivo: nessuno è stato mai in grado di dimostrare su cosa fosse basato il suo funzionamento, anche ammettendo che non si trattasse di moto perpetuo. Infatti, chi dice che si trattò di un trucco non riesce a riprodurlo (si parlò di una serva nascosta al di là di una parete, che muoveva la ruota con una manovella, ma una volta scostata la macchina, essa continuò a funzionare); chi invece sostiene che Orffyreus fu uno scienziato onesto, non riesce comunque a ricostruire la macchina che egli stesso distrusse, lasciando insufficienti spiegazioni circa il suo funzionamento.

La macchina era costituita da una ruota in legno ad asse orizzontale e da alcuni pendoli ad essa collegati. Parecchi testimoni autorevoli, fra cui il Gravesande, videro funzionare tale ruota ininterrottamente per parecchie settimane, e addirittura sollevare dei pesi. A nessuno fu però permesso di ispezionare l'interno della ruota, anche se uno dei testimoni, il barone Fischer, dichiarò che ad ogni giro della ruota si possono udire all'incirca otto pesi cadere delicatamente dalla parte verso cui la ruota gira".

La presenza dei pesi all'interno della ruota fa quindi pensare ad una ruota senza posizione di equilibrio, simile a quella costruita dal marchese di Worchester circa un secolo prima della ruota di Orffyreus: si trattava di una ruota molto grande e pesante, quindi dai requisiti sufficienti per ruotare per un tempo estremamente lungo e poter dare l'illusione di un moto perpetuo.

Anche se la ruota di Orffyreus fosse stata un'imitazione di quella del Worchester, il mistero resta: il Perpetuum Mobile di Orffyreus non era infatti composto solo da una ruota, ma era dotato anche di misteriosi pendoli che nessun testimone si è mai soffer-



und verlegt von dem Inventore selbst / ber dem es auch bereits schon eingebunden in befommen ift auf dem Schloff Weissenstein.

mato a descrivere. Ecco anche perché, quando nominiamo la macchina di Orffyreus, preferiamo non ricorrere al termine troppo impreciso o almeno incompleto di Ruota.

Gravesande esaminò solo i perni della ruota, Fischer fu l'unico a fornire notizie circa l'interno della ruota, il principe lord Charles, Langravio di Hesse, ne certificò il funzionamento avvenuto ininterrottamente per molte settimane, ma tutto ciò che si sa dei pendoli e dei loro bilancieri lo si deve solo ai laconici disegni tramandatici dall'Orffyreus. Manca quindi un testimone che offra una descrizione della macchina nel suo insieme, non di uno dei suoi particolari.

Soprattutto quest'ultima circostanza può far pensare che si trattasse di una macchina a "moto perpetuo erroneo". Questo tipo di moto perpetuo si ottiene con meccanismi che ricevono energia da una sorgente esterna: si tratta però di energia dissipata, cioè già presente nell'ambiente, non appositamente creata per svolgere uno specifico lavoro. Il moto perpetuo erroneo non contraddice quindi le leggi della termodinamica.

Pensiamo per esempio al moto delle maree: si tratta di un moto che possiamo chiamare perpetuo solo perché avviene a causa di un fenomeno che si ritiene perpetuo, cioè il variare dell'attrazione gravitazionale del sole e della luna sulle acque della terra. In realtà però, per spostarsi l'acqua compie un lavoro, al quale corrispondono delle dissipazioni di energia sotto forma degli attriti che le masse d'acqua sopportano durante lo spostamento stesso. Ecco perché le maree rappresentano un ostacolo alla rotazione terrestre. Quello delle maree è quindi un caso di moto per-



petuo erroneo, del quale si può sfruttare l'energia che altrimenti andrebbe dissipata in attriti, per causare il moto di macchinari.

Si può quindi forse supporre che Il Perpetuum Mobile di Orffyreus assorbisse una qualche forma di energia dissipata, per esempio la stessa energia delle maree: l'energia gravitazionale.

Progetto Orffyreus: il motore gravitazionale

Chi crede che dopo la morte di Orffyreus e gli studi di Carnot nessuno si sia più occupato del famoso Perpetuum Mobile si sbaglia. Un nostro giovane connazionale, che però preferisce firmarsi Florian Wundervoll, studia la macchina dell'Orffyreus da almeno dieci anni, e ha prodotto parecchi esemplari di quella che

dovrà essere la sua invenzione; il "motore gravitazionale". Il nome della macchina riprende la convinzione del suo inventore, cioè che l'energia più idonea a provocare il moto perpetuo sia quella causata dalla forza di gravità.

Il giovane inventore è certo di arrivare molto presto al moto perpetuo, ma come Orffyreus è molto avaro di informazioni: "Vi sono ragioni di prudenza riguardo la tutela dell'esclusiva, per questo non ritengo di dare spiegazioni pubbliche. Invece sono favorevole, in privato, ad un'autentica cooperazione di squadra. L'unico grande ostacolo è costituito dall'ingente problema finanziario, infatti la lavorazione meccanica richiesta dai vari particolari dei componenti è di alta precisione. Viene da me commissionata ad officine specializzate. I materiali utilizzati sono leghe metalliche leggere e alcune materie plastiche pregiate, ma sarebbe opportuno l'impiego di leghe metalliche super leggere. Questo rappresenta un'altra difficoltà, in quanto tali leghe non sono reperibili sull'attuale mercato industriale."

La macchina è costituita da una ruota in lega leggera del diametro di circa 50 cm, la quale ruota su un perno in peek, un materiale plastico che riduce al minimo gli attriti. Non vi sono pendoli perché il loro movimento è stato riportato all'interno del perno della ruota. Il tutto è perfettamente visibile e non vi sono pesi in movimento, a differenza della ruota costituente il Perpetuum Mobile di Orffyreus, che risultava rivestita da una tela cerata per impedire di coglierne le caratteristiche costruttive.

Pietro Casetta

ENERGIA GRATUITA ECOLOGICA PER IL MONDO

Vi ricordate di Antonio Sarli e del suo metodo innovativo «rivoluzionario» per la produzione di energia tramite la conversione della forza gravitazionale statica dell'acqua, della terra e di eventuali masse metalliche? Esatto: ne abbiamo parlato nell'ultimo numero di IN Formazione, presentando la dimostrazione grafica del metodo. Vi ricorderete anche che nella serie di disegni mancava però volutamente il nº4, ossia la figura che serviva da collegamento fra le prime tre e la nº 5. Bene: eccola pubblicata qui a fianco, «La gravità scrive Sarli, ex controllore di componenti meccanici in aeronautica militare dal '56 al '62, poi responsabile dell'ufficio tecnico sala prova (Utsp) fino all'89 e oggi ricercatore indipendente - é una qualità principale fisica della materia, convertibile in energia forza-lavoro. La massa peso (kg.p.) posta in gravità permanente é energia di posizione trasformabile in energia cinetica e forza-lavoro, in rapporto alla massa peso applicata. Il metodo qui in divulgazione, nella sua semplicità, dimostra la formula matematica e il percorso della forza impressa per la dinamica motoria di tutti i componenti il congegno meccanico, detto turbina gravitata».

